

Latte arricchito con DHA per la crescita del neonato

» Il latte materno è il miglior alimento per i neonati: quando questo non è possibile i pediatri consigliano di utilizzare una formulazione in polvere in grado di offrire la migliore miscela di nutrienti necessari per la corretta crescita.

L'autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) ha espresso parere positivo per Lipil (Mead Johnson Nutrition), una miscela di acidi grassi a catena lunga costituita da acido docosaesaenoico (DHA) e acido arachidonico, due nutrienti importanti per il cervello, la vista e il sistema immunitario del bambino, presenti in quantità e proporzioni simili a quelle latte materno.

In particolare viene riconosciuta la sua utilità nel supportare lo sviluppo visivo dei neonati: la retina e la corteccia cerebrale sono, infatti, tra gli organi con il maggior contenuto di DHA. Molti studi clinici hanno dimostrato che l'assunzione di DHA nella concentrazione di almeno 0.3% ha un ruolo importante nello sviluppo delle funzioni cerebrali e visive.

Nuova terapia per l'angioedema ereditario

» È disponibile anche in Italia una nuova terapia sottocutanea per gli attacchi acuti di angioedema ereditario, una patologia rara, poco nota e potenzialmente fatale se non trattata tempestivamente.

Il nuovo farmaco, il polipeptide sintetico icatibant (Shire), agisce come antagonista selettivo e competitivo della bradichinina, e grazie a una siringa pre-riempita può essere somministrato sc nell'addome. Nel 90% dei casi è sufficiente una sola iniezione per trattare l'attacco. L'azione di icatibant è progressiva e si completa nell'arco di quattro ore circa, ma i pazienti segnalano sollievo già dopo 40 minuti. L'angioedema ereditario è una malat-

tia genetica a trasmissione autosomica dominante che colpisce una persona ogni 10-50 mila. L'alterazione genetica impedisce la sintesi o il corretto funzionamento della proteina C1-INH che, tramite la bradichinina, regola il flusso di liquidi dai vasi ai tessuti circostanti. Ad oggi l'attacco acuto (potenzialmente fatale quando interessa bocca e faringe) viene trattato somministrando un concentrato di C1-INH per via endovenosa.

Malattia di Parkinson nel Sud nel mondo

» Promosso e realizzato dalla Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson, il progetto "Malattia di Parkinson in Africa" è volto a monitorare e curare la patologia in questa area del mondo. Uscito dalla fase pilota, iniziata due anni fa nella Repubblica del Ghana, il progetto è ora pronto a espandersi in altri Paesi quali lo Zambia, dando vita a una vera e propria "rete" di ambulatori per lo studio e la cura della malattia. L'attività prevede l'invio di personale medico per organizzare e coordinare una campagna informativa allo scopo di individuare i pazienti affetti da malattia di Parkinson, confermare la diagnosi, impostare il trattamento con farmaci specifici inviati dall'Italia, grazie anche al sostegno di Boehringer Ingelheim Italia, e formare gli operatori sanitari locali. Oltre a una valenza clinica, il progetto si pone anche obiettivi scientifici per valutare la progressione naturale e le basi genetiche della malattia e le sue differenti manifestazioni cliniche rispetto al mondo occidentale.

Documento di consenso sulle lenti a contatto

» Un italiano su due deve fare i conti con un difetto visivo da correggere con l'uso di lenti: in particolare, sono 3.4 milioni i soggetti che preferi-

scono le lenti a contatto ai classici occhiali da vista (quasi il 6% della popolazione). Lo rivelano gli esperti di contattologia, autori di un consensus paper dedicato alla scelta, all'uso e alla manutenzione delle lenti a contatto.

Nel documento, che si basa sull'analisi di numerosi studi clinici, si ricorda come le lenti a contatto possano compensare praticamente tutte le ametropie visive. Il loro utilizzo, oltre a portare vantaggi pratici ed estetici, consente di avere una migliore visione rispetto agli occhiali in termini di ampiezza del campo visivo e di percezione delle distanze e della profondità. Fondamentale è il ruolo degli esperti in contattologia che, con una accurata visita preliminare e una serie di accertamenti, individuano il tipo di lenti più adatte alle esigenze del paziente.

Per minimizzare il rischio di reazioni oculari, è sufficiente poi ricordare al paziente poche e semplici regole, che gli specialisti hanno raccolto in un decalogo.

Studio e ricerca sul dolore a congresso

» Si svolgerà a Firenze dal 23 al 25 maggio il 33° Congresso dell'Associazione Italiana per lo Studio del Dolore. L'incontro, dal titolo "Le nuove frontiere della medicina del dolore", è un importante appuntamento per i clinici e i ricercatori del mondo algologico, ma è anche un'occasione per tutti i medici che vogliono accostarsi a questa disciplina, un'opportunità per mettere a confronto le esperienze e le competenze di diversi settori specialistici. Con una formula ormai consolidata, l'associazione, a sottolineare la peculiare natura multidisciplinare dell'algologia, propone 15 simposi congiunti con altrettante società scientifiche. Tre le letture magistrali previste: dolore e arte figurativa, neuroimaging e dolore, dolore e depressione.

Per ulteriori informazioni: segreteria scientifica: www.fondazioneprocacci.org/www.aisd.it; info@fondazioneprocacci.org - info@aisd.it.